

Una interessante malformazione del fusto sterile in *equisetum arvense*

Autor(en): **Zanon, P.L.**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino della Società ticinese di scienze naturali**

Band (Jahr): **57 (1964)**

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1003553>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

P. L. Zanon

Una interessante malformazione del fusto sterile in *Equisetum arvense*

L'esemplare, rinvenuto il 17 luglio 1964 sul delta del fiume Maggia (sponda sinistra), faceva parte di una facies a *Equisetum arvense* del sottobosco alluvionale.

Lo sporofito è composto di un rizoma sotterraneo e di fusti aerei sterili di forma tipica fra i quali uno spicca per certe sue caratteristiche teratologiche. Esso non è articolato in nodi e internodi e non porta nè i verticilli di foglioline squamiformi, nè i verticilli di rami laterali. Questi ultimi, infatti, sono fittamente disposti sul fusto, da un terzo dalla base fino all'apice, lungo una linea spirale destrorsa. Inoltre, dalla base all'apice del fusto, sempre lungo la stessa spirale, si avvolge una guaina continua di foglioline squamiformi saldate insieme lateralmente.

Data l'assenza degli internodi, le proporzioni del soggetto sono sensibilmente diverse da quelle degli individui normali. Infatti, l'accrescimento del fusto, pari all'estensione di undici spire (corrispondenti a circa undici nodi negli individui normali) è di soli 8 cm. ; il contorno globale della pianta è corimbiforme poichè i rami sono tanto più lunghi quanto più l'attaccatura è in basso e poichè le loro cime sono tutte allo stesso livello.

La frequenza degli individui che presentano le caratteristiche morfologiche descritte, sul delta del fiume Maggia (sponda sinistra), dovrebbe essere limitata a questo unico esemplare poichè in seguito a ripetute e meticolose esplorazioni, compiute durante il rimanente periodo di vegetazione, non sono stati riscontrati altri esemplari.